

CHARLOTTE ARENA

Il mosaico posato su due grandi pareti interne caratterizza lo stadio di basket della città americana di Charlotte

Mike Mandel è un artista molto apprezzato dal pubblico americano, con un'esperienza decennale in opere realizzate a partire da fotografie. In particolare, Mandell è l'autore di diversi progetti artistici, inseriti in complessi di varia destinazione d'uso in alcune città degli Stati Uniti, che hanno previsto la rielaborazione a computer di immagini fotografiche e la loro riproduzione su rivestimenti murali a mosaico.

Nel 2006 a Mandell è stata commissionata un'opera dall'ASC o Arts & Science Council, la Commissione di Arti e Scienza della città di Charlotte (situata nella Carolina del Nord, USA), che per mezzo di progetti artistici pubblici si propone di migliorare la vivibilità della zona, rafforzare l'orgoglio e il senso di identità locale degli abitanti e promuovere lo sviluppo economico, il turismo e l'educazione di bambini e adulti.

L'opera è costituita da due grandi pareti a mosaico di 204 m² e 107 m², posizionate in corrispondenza dei due ingressi della Charlotte Arena, in grado di suscitare lo stupore di tutti coloro che vengono ad assistere agli incontri di basket che qui si svolgono.

Le immagini riprodotte sulle pareti in mosaico si rifanno alla storia della pallacanestro e alle azioni tipiche di questo gioco.

Per realizzare quest'opera Mandell si è documentato approfonditamente sulla storia di questo sport nella Carolina del Nord. Ha condotto numerose interviste a persone del settore e ricerche approfondite negli archivi fotografici del territorio e ha selezionato, infine, le immagini fotografiche poi riprodotte su tessere di mosaico ceramico di 2,5 cm ciascuna.

"In quest'opera ho ricreato immagini che evocano simbolicamente la storia della pallacanestro locale. Ho voluto enfatizzare il ruolo delle istituzioni che promuovono la diffusione di questo sport a livello locale: scuole superiori, università, associazioni religiose e leghe sportive degli stabilimenti tessili" ha dichiarato l'artista.

Gli atleti e le atlete rappresentati sulle due pareti erano infatti giovani giocatori degli inizi del '900, appartenenti a squadre di fabbriche (come la Hanes Hosiery), scuole locali (Davison College, Johnson C. Smith University, Livingstone College) e alla YMCA (o Young Men's Christian Association - Associazione Giovanile Maschile Cristiana). Le immagini esprimono chiaramente l'idea che la pallacanestro è uno gioco di squadra in cui i risultati derivano da uno sforzo collettivo, a



1

Foto 1
Particolare della parete a mosaico realizzata in corrispondenza dell'ingresso di Trade Street dell'Arena di Charlotte.



4

Foto 4
Il mosaico realizzato sulla parete vicina all'ingresso di Fifth Street.

Foto 5.
Le fotografie che sono servite come modello per i mosaici delle due pareti.

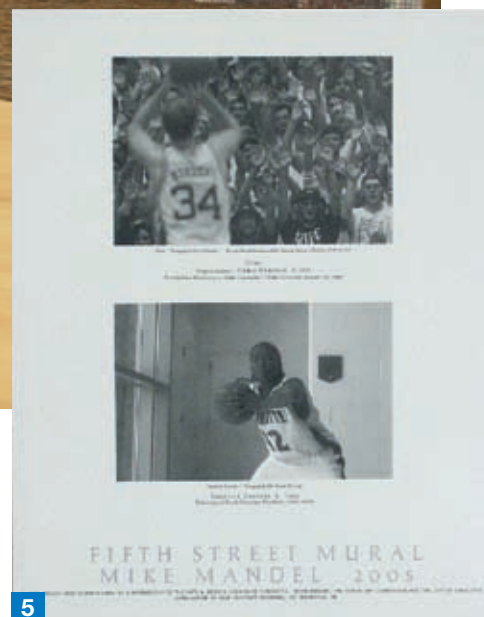
Foto 6 e 7.
Dettagli del mosaico realizzato sulla parete vicina all'ingresso di Fifth Street.

prescindere dalle diversità di origine razziale dei partecipanti.

E, in effetti, il territorio locale vanta da tempo la presenza di squadre "miste" di basket, con giocatori di diversa origine etnica, impegnati insieme nel perseguimento degli stessi obiettivi sportivi.

I fan rappresentati nell'opera di Mandel alludono invece alla capacità di questo sport di coinvolgere emotivamente un pubblico molto ampio.

Oltre che ai risvolti sociali della pallaca-



5

nastro, Mandel ha rivolto un'attenzione particolare alle emozioni suscitate dalla pratica di questo sport: speranza, incertezza, concentrazione, gioia, tristezza, determinazione e frustrazione si leggono nelle espressioni dei giocatori qui rappresentati, con un latente riferimento all'universale senso di aspettativa nei confronti degli eventi della vita.

Prodotti eccellenti per un'opera da premiare

Il risultato del lavoro di Mandel sono due grandi mosaici a parete che a prima vista possono essere scambiati per fotografie giganti. L'effetto è talmente suggestivo che l'opera si è aggiudicata lo Spectrum Award, il premio assegnato in occasione dell'edizione 2006 della fiera americana Coverings, dedicata ai pavimenti e rivestimenti in ceramica e pietre naturali. Con questo riconoscimento la società americana organizzatrice della rassegna, insieme a quattro associazioni di categoria di diversa nazionalità (ASCER per la Spagna, Assopiastrelle

IN PRIMO PIANO

KERABOND+ISOLASTIC

Il sistema adesivo KERABOND+ISOLASTIC comprende un adesivo cementizio (KERABOND), ideale per l'incollaggio di piastrelle ceramiche e mosaico sia all'interno che all'esterno, e il lattice ISOLASTIC (distribuito con il nome di KERALASTIC sul mercato americano).

Questo lattice è in grado di conferire maggiore adesione ed elevata deformabilità al sistema.

L'utilizzo di KERABOND+ISOLASTIC assicura eccellenti valori di deformabilità, adesione e di resistenza a flessione e agli effetti dei

cicli di gelo e disgelo. Questo sistema risulta dunque particolarmente adatto all'incollaggio di ogni tipo di piastrelle e mosaico in ceramica, in interno e in esterno, in ambienti residenziali, commerciali o industriali, anche nel caso di sottofondi particolarmente difficili.

Impastando KERABOND con ISOLASTIC in sostituzione dell'acqua si migliorano le caratteristiche fino a soddisfare i requisiti della classe **C2E** (adesivo cementizio migliorato a tempo aperto allungato) secondo **EN 12004** e quelli della classe **S2** (adesivo altamente deformabile) secondo **EN 12002**.



– oggi Confindustria Ceramica - per l'Italia, CTDA, NCTA e TCNA per gli Stati Uniti) hanno voluto premiare "l'eccellenza nell'utilizzo della ceramica". Alla realizzazione del lavoro di Mandel ha contribuito anche Mapei, fornendo prodotti adatti alla posa del mosaico su superfici così complesse come quelle dei due muri. Si tratta infatti di superfici di grandi dimensioni (31,4 x 8,03 m in un caso e 19,2 x 7,44 m nell'altro) e che, in alcuni casi, si estendono anche intorno alle colonne e ai lati delle scale. Le immagini da riprodurre sulle pareti sono state elaborate a computer con un programma che ha definito l'esatta posizione di ciascuna tessera di mosaico. Ciò ha anche consentito di produrre dei fogli di mosaico delle dimensioni di 0,30 x 0,61 m, ciascuno

composto da 288 tessere di gres porcellanato non smaltato o di vetro opaco. Le tessere di mosaico, scelte in 100 diverse gradazioni di colore, sono state incollate su pannelli in fibrocemento con il sistema bicomponente Mapei KERABOND+ISOLASTIC, comprendente un adesivo cementizio (KERABOND) e un lattice, ISOLASTIC, conosciuto con il nome di KERALASTIC sul mercato nord-americano, dove è particolarmente apprezzato per le sue caratteristiche di deformabilità. Impastando KERABOND con ISOLASTIC in sostituzione dell'acqua si migliorano, infatti, le caratteristiche fino a soddisfare i requisiti della classe C2E (adesivo cementizio migliorato a tempo aperto allungato) secondo EN 12004 e quelli della classe S2 (adesivo altamente deformabile)

secondo EN 12002. Mandel ha scelto il sistema KERABOND+ISOLASTIC perché il tempo aperto allungato dell'adesivo ha facilitato le operazioni di posa, mentre l'ottima registrabilità del sistema ha consentito agli applicatori di posare il mosaico apportando tutte le modifiche necessarie affinché l'opera venisse eseguita a regola d'arte.

"Lavoro spesso con gres porcellanato e vetro e consiglio sempre l'utilizzo di KERABOND+ISOLASTIC per ottenere i migliori risultati delle operazioni di posa" ha detto l'artista, mentre Paul Hosford, responsabile vendite Mapei per la zona di Charlotte, ha commentato: "Mapei è orgogliosa di aver contribuito alla realizzazione di un'opera che ha ricevuto un riconoscimento così prestigioso all'interno del settore della ceramica. L'utilizzo dei nostri prodotti assicura grande durabilità all'opera di Mandel. Mapei è "sotto" a molti dei più bei pavimenti e rivestimenti murali di tutto il mondo".

RM

Prodotti Mapei: Kerabond e Isolastic (quest'ultimo conosciuto come KERALASTIC sul mercato americano). Questi prodotti sono realizzati e distribuiti sul mercato americano da Mapei Corp. (USA) e Mapei Inc. (Canada). Per maggiori informazioni consultare il sito internet www.mapei.com.

SCHEDA TECNICA

Charlotte Arena Murals, Charlotte, North Carolina (USA)
Anno di intervento: 2006

Progetto originale: Mike Mandel
Intervento Mapei: fornitura di prodotti per la posa di mosaico su due pareti all'interno dello stadio di basket.

Committente: Commissione di Arti e Scienza della città di Charlotte

Direttore lavori: Ellerbe Becket Inc, Kansas City (USA)

Impresa esecutrice: Hunt Construction Group, Charlotte

Impresa di posa: D&M Contract Flooring, Inc.
Rivenditore Mapei: William Bird Pro Supplies, Knoxville (USA)

Coordinamento Mapei: Paul Hosford, Mapei Corp.